712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA S.E.PI S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53
Numero REA: PI - 149745
Codice fiscale: 01724200504
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 31
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI 33
Capitolo 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA 43

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	CESARE BATTISTI, 53 - PISA (PI) 56100
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2.585.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.660	-
7) altre	210.553	215.885
Totale immobilizzazioni immateriali	214.213	215.885
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	89.882	34.497
2) impianti e macchinario	25.020	19.030
3) attrezzature industriali e commerciali	79.839	112.595
4) altri beni	12.636	15.720
Totale immobilizzazioni materiali	207.377	181.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	90.000
Totale partecipazioni	-	90.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	90.000
Totale immobilizzazioni (B)	421.590	487.727
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	11.769	-
Totale rimanenze	11.769	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.768	703.718
Totale crediti verso clienti	256.768	703.718
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.574	71.228
Totale crediti tributari	260.574	71.228
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.639	33.639
Totale imposte anticipate	33.639	33.639
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.629.494	4.047.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	702.714	668.435
Totale crediti verso altri	5.332.208	4.715.976
Totale crediti	5.883.189	5.524.561
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.146.799	1.802.534
3) danaro e valori in cassa	557	3.528
Totale disponibilità liquide	2.147.356	1.806.062
Totale attivo circolante (C)	8.042.314	7.330.623
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	61.345	110.440
Totale ratei e risconti (D)	61.345	110.440
Totale attivo	8.525.249	7.928.790

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale	44.979	30.041
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	821.306	570.768
Totale altre riserve	821.306	570.768
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.144	159.648
Utile (perdita) residua	125.144	159.648
Totale patrimonio netto	3.576.429	3.345.457
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	963.300	789.775
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	50	13.256
Totale debiti verso banche	50	13.256
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.104.303	1.204.625
Totale debiti verso fornitori	1.104.303	1.204.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.761	49.902
Totale debiti tributari	77.761	49.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.314	105.374
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.314	105.374
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.685.092	2.420.401
Totale altri debiti	2.685.092	2.420.401
Totale debiti	3.985.520	3.793.558
Totale passivo	8.525.249	7.928.790

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	2.500	2.500
Totale conti d'ordine	2.500	2.500

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.651.902	7.014.968
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.638)	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	(1)	(1)
altri	48.048	140.043
Totale altri ricavi e proventi	48.047	140.042
Totale valore della produzione	7.695.311	7.155.010
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.438	7.717
7) per servizi	3.604.597	3.322.178
8) per godimento di beni di terzi	384.327	230.347
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.353.866	2.145.648
b) oneri sociali	673.680	628.564
c) trattamento di fine rapporto	146.910	135.818
Totale costi per il personale	3.174.456	2.910.030
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.956	100.115
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.718	47.168
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.107	25.193
Totale ammortamenti e svalutazioni	188.781	172.476
12) accantonamenti per rischi	-	100.000
14) oneri diversi di gestione	82.754	74.970
Totale costi della produzione	7.476.353	6.817.718
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	218.958	337.292
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.546	12.596
Totale proventi diversi dai precedenti	7.546	12.596
Totale altri proventi finanziari	7.546	12.596
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	688	984
Totale interessi e altri oneri finanziari	688	984
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.858	11.612
E) Proventi e oneri straordinari:		
21) oneri		
altri	4.376	4.799
Totale oneri	4.376	4.799
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(4.376)	(4.799)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	221.440	344.105
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	96.296	211.957
imposte anticipate	-	27.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	96.296	184.457

23) Utile (perdita) dell'esercizio	125.144	159.648

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell' attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 214.213.
Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.
In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.
I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali
I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 210.553 sulla base del costo sostenuto.
Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	214.213
Saldo al 31/12/2014	215.885
Variazioni	-1.672

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.366	-	-	-	-	-	987.760	1.003.126
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.336	-	-	-	-	-	771.876	787.242
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	215.885	215.885
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	3.895	0	0	0	0	0	104.022	107.917
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	236	0	0	0	0	0	109.356	109.592
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	3.660	0	0	0	0	0	(5.332)	(1.672)
Valore di fine esercizio								
Costo	19.261	-	-	-	-	-	1.091.783	1.111.045
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.602	-	-	-	-	-	881.230	896.832
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.660	-	-	-	-	-	210.553	214.213

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.
Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 207.377.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	207.377
Saldo al 31/12/2014	181.842
Variazioni	25.535

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.513	139.891	375.320	58.858	-	608.582
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16	120.861	262.725	43.139	-	426.741
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	34.497	19.030	112.595	15.720	-	181.842
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	63.014	14.919	115.532	13.100	0	206.565
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	7.628	8.929	146.288	16.185	0	179.030
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	55.385	5.990	(32.756)	(3.084)	0	25.535
Valore di fine esercizio						
Costo	97.527	154.810	490.852	71.959	-	815.148
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.645	129.790	411.013	59.324	-	607.772
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	89.882	25.020	79.839	12.636	-	207.377

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. “metodo patrimoniale”, nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all’esercizio.

Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: MACCHINARI - CABEL LEASING N. LB210178

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	0,00
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	105,00
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	3.567,45
Costo sostenuto dal concedente	48.735,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	48.925,00
Fondo ammortamento al 31/12/2015	31.087,74
Valore netto del bene al 31/12/2015	17.837,26

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	
Saldo al 31/12/2014	90.000
Variazioni	-90.000

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell’attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	90.000	-	-	-	90.000	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	(90.000)	0	0	0	(90.000)	0	0

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate a seguito dell'atto di fusione per incorporazione della società SEPI SERVICE SRL.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 8.042.314.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 711.691.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 11.769.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-
Lavori in corso su ordinazione	0	-
Prodotti finiti e merci	11.769	11.769
Acconti (versati)	0	-
Totale rimanenze	11.769	11.769

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 4-bis) crediti tributari
- 4-ter) imposte anticipate
- 5) verso altril

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 26.107. Il fondo alla data del 31/12 /2015 ammonta così ad euro 83.194.
Il fondo svalutazione crediti tassato ammonta ad euro 322.325 non avendo subito incrementi nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 33.639, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative a periodi precedenti, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 5.883.189.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	703.718	(446.950)	256.768	256.768	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	71.228	189.346	260.574	260.574	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.639	0	33.639	33.639	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.715.976	616.232	5.332.208	4.629.494	702.714
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.524.561	358.628	5.883.189	5.180.475	702.714

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che nell'ambito dell'attività esercitata non è classificabile una ripartizione per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.147.356, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.802.534	344.265	2.146.799
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.528	(2.971)	557
Totale disponibilità liquide	1.806.062	341.294	2.147.356

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 61.345. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	110.440	(49.095)	61.345
Totale ratei e risconti attivi	110.440	(49.095)	61.345

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d' esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.576.429 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 230.972.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.585.000	-	-		2.585.000
Riserva legale	30.041	7.982	6.955		44.979
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	570.768	151.666	98.872		821.306
Totale altre riserve	570.768	-	-		821.306
Utile (perdita) dell'esercizio	159.648	-	-	125.144	125.144
Totale patrimonio netto	3.345.457	-	-	125.144	3.576.429

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.585.000		-
Riserva legale	44.979	A-B	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	821.306	A-B-C	-
Totale altre riserve	821.306		-
Totale	3.451.285		-
Quota non distribuibile			44.979
Residua quota distribuibile			821.306

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella voce C del passivo le quote, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 963.300. Si evidenzia che, di tale importo, 702.714 euro sono relativi alle quote TFR maturate a partire dall'1 /1/2007 e già trasferite al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps; tali somme sono state evidenziate in quanto la società è solidalmente responsabile del pagamento di detti importi.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	789.775
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	284.933
Utilizzo nell'esercizio	111.410
Totale variazioni	173.525
Valore di fine esercizio	963.300

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31 /12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.985.520.
Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	13.256	(13.206)	50	50
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.204.625	(100.322)	1.104.303	1.104.303
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	49.902	27.859	77.761	77.761
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.374	12.940	118.314	118.314
Altri debiti	2.420.401	264.691	2.685.092	2.685.092
Totale debiti	3.793.558	191.962	3.985.520	3.985.520

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che nell'ambito dell'attività esercitata non è classificabile una ripartizione per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la società.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 2.500 e risultano composti da:
- Cauzione integrativa contratto Pisana

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l' attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all' attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.
I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l' emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.
I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.651.902.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.
Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 7.476.353.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Interessi passivi c/c	5,65	0,00
Interessi passivi diversi	682,14	984,47
TOTALE INTERESSI E ONERI V/TERZI	**687,79**	**984,47**

Proventi e oneri straordinari

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive	4.376	4.799
Totale oneri straordinari	**4.376**	**4.799**

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sussistono proventi straordinari di competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri

costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.
In particolare il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l' incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l' utile (o la perdita) dell'esercizio,l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.
Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 .

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.144	159.648
Imposte sul reddito	96.296	184.457
Interessi passivi/(attivi)	(6.858)	-
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	214.582	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	162.674	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	162.674	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	377.256	-
Variazioni del capitale circolante netto		

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.769)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	446.950	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(100.322)	-
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	49.095	-
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(500.088)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(116.134)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	261.122	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	-
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	0	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	261.122	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(96.008)	-
Flussi da disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(71.429)	-
Flussi da disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	0	-
Flussi da disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	-
Flussi da disinvestimenti	0	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(167.437)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(13.206)	-
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	0	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
Rimborso di capitale a pagamento	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.206)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	80.479	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.806.062	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.147.356	1.806.062

Si precisa che, a causa dell'attività svolta dalla società consistente nella gestione della riscossione dei tributi e delle entrate comunali, gli elevati importi delle disponibilità liquide a fine esercizio sono per la maggior parte somme che la società ha incassato per conto dei Comuni soci e provvede a riversarle nelle rispettive casse comunali a determinate scadenze. Delle disponibilità liquide totali al 31/12/2015 solo 179.947 sono disponibilità proprie di SEPI SPA.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Titoli emessi dalla società

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6–bis c.c.)
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)
- Rendiconto finanziario

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	68
Operai	3
Totale Dipendenti	71

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	38.440
Compensi a sindaci	18.720
Totale compensi a amministratori e sindaci	57.160

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2585000, è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali euro 10,00 c adauna. Si precisa che al 31/12/2015 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società sin dalla data della sua costituzione è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pisa.
Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, in quanto a seguito dell'atto di fusione per incorporazione ai rogiti Notaio Enrico Barone di Pisa, la società SEPI SERVICE SRL è stata incorporata dalla società SEPI SPA con decorrenza 01/01/2015.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Elenco rivalutazioni effetuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 125.144, come segue:

- Il 5%, pari a euro 6.257, alla riserva legale;
- euro 118.887 alla riserva straordinaria.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato.
Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si ritenessero necessarie, confermando che la società nel decorso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. del 28/11/2012 del Comune di Pisa.

PISA, 25 MARZO 2016
L'Amministratore Unico
Gian Luca Ruglioni

Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinqquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

L'anno 2016 e questo giorno 19 del mese di Maggio alle ore 9,30, presso la sede sociale in Pisa alla via Cesare Battisti, 53 si è riunita l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, essendo la prima del 29/04/2016 andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Bilancio al 31/12/2015 – nota integrativa al Bilancio – Relazione sulla gestione – Relazione del Collegio Sindacale – approvazione: delibere relative;
2) Nomina componenti Collegio Revisori dei conti triennio 2016 – 2018;
3) Nomina componenti Organo di Vigilanza triennio 2016 – 2018;
4) Ratifica avvenuta adesione alla convenzione di Tesoreria 01/01/2016 – 31/12/2021 siglata tra il comune di Pisa e la Banca di Pisa e Fornacette del 21/12/2015;
5) Varie d eventuali.

Sono presenti oltre all'Amministratore Unico, tutti i componenti del Collegio Sindacale. Sono altresì presenti i seguenti signori in rappresentanza dei soci:

- Dr. Andrea Serfogli – delega Sig. Sindaco Comune di Pisa
- Dr. Lorenzo Del Zoppo - delega Sig. Sindaco Comune di Vecchiano
- Dr.ssa Cristina Nati - delega Sig. Sindaco Comune di Cascina
- Dr. Daniele Bocciardi - delega Sig. Sindaco Comune di Santa Croce sull'Arno

Tutte le deleghe vengono ritirate per formare parte integrante del presente verbale.

È presente inoltre il Dr. Claudio Grossi, direttore della società.

Assume la Presidenza il sig. Gian Luca Ruglioni il quale chiama a fungere da Segretario il Dr. Grossi che accetta.

Il Presidente come primo atto, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, il presidente richiama l'attenzione sul contenuto della nota redatta dall'Amministratore Unico a corredo del fascicolo di bilancio 2015, evidenziando alcuni aspetti soprattutto riferiti alle potenziali criticità ed alle azioni ritenute utili a prevenire la loro insorgenza. Viene omessa la lettura delle relazioni, in quanto tutti gli intervenuti si dichiarano edotti a sufficienza sul loro contenuto.

Il Presidente procede all'illustrazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015.

Viene data la parola al Dr. Claudio Grossi, direttore della società, il quale, procede all'illustrazione dei budget di alcuni soci (Pisa – Vecchiano – Cascina), fornendo i chiarimenti richiesti. In particolare vengono illustrati i dati relativi al così detto "Controllo Analogo" esercitato dal socio di maggioranza tramite apposite direttive, ciò al fine di una sua implementazione per eventuali ulteriori richieste da parte degli altri Soci.

Terminata l'illustrazione, il Presidente pone in votazione la bozza di bilancio al 31/12/2015, la Nota Integrativa, la Relazione sulla gestione e la Relazione del Collegio Sindacale, nonché la destinazione ai fondi di riserva, così come indicato dall' Amministratore Unico, dell'utile di esercizio.

Il Presidente passa poi alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno.

Ricorda agli intervenuti che l'attuale Collegio Sindacale ha esaurito il proprio mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015.

Ringrazia i membri del Collegio per la fattiva collaborazione. Chiede ed ottiene la parola il Dr. Andrea Serfogli con delega del socio di maggioranza comune di Pisa.

Lo stesso fa presente che è tuttora in corso presso il suddetto comune, l'analisi dei curricula dei vari soggetti che si sono proposti per ricoprire la carica vacante, e che quindi sarebbe opportuno procrastinare tale nomina ad altra assemblea da convocare appositamente. Il presidente alla luce di quanto sopra, chiede ed ottiene la disponibilità degli attuali membri del Collegio Sindacale a prorogare l'incarico fino a revoca, confermando anche il compenso da computarsi in maniera proporzionale.

L'assemblea, preso atto delle circostanze addotte e della disponibilità da parte dei membri del Collegio Sindacale, all'unanimità delibera di prorogare l'incarico fino a quando il Comune di Pisa di concerto con gli altri soci non abbia individuato i nuovi membri che comporranno il Collegio Sindacale.

Passando poi a trattare il punto n° 3 all'ordine del giorno, il Presidente informa che anche i componenti dell' Organo di Vigilanza nominati nell'ambito del modello del D.Lgs 231/2001 di cui la società si è dotata, sono scaduti e che quindi debba procedersi alla loro sostituzione.

Chiede ed ottiene di nuovo la parola il Dr. Andrea Serfogli, il quale per le motivazioni già espresse per il punto 3 all'ordine del giorno, chiede di confermare, con le stesse modalità, l'incarico agli attuali componenti dell'Organo di Vigilanza fino alla loro sostituzione, confermando anche il compenso da computarsi in maniera proporzionale.

L'Assemblea, preso atto delle circostanze addotte, all'unanimità delibera di prorogare l'incarico agli attuali membri che compongono l'OdV fino alla individuazione dei sostituti in corso di individuazione.

Il Presidente, quindi, passa a trattare il punto 5 all'ordine del giorno. Informa che il comune di Pisa ha stipulato in data 21/12/2015 una convenzione di Tesoreria con la Banca di Pisa e Fornacette, a cui possono accedere anche le società partecipate. In tale ambito la società ha aderito, stante la bontà delle condizioni.

L'assemblea, all'unanimità, ratifica l'avvenuta adesione alla citata convenzione da parte della società.

Nessuno avendo chiesto la parola, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale, l'assemblea viene dichiarata sciolta alle ore 11,45.

Il Presidente

Ruglioni Gian Luca

Il Segretario

Grossi Claudio

"SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A."

PISA (PI) – VIA CESARE BATTISTI, 53

CAPITALE SOCIALE: EURO 2.585.000,00 (i.v.)

REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA N. 01724200504

SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA

PARTE DEI PROPRI SOCI PUBBLICI, COD.FISC. 00341620508

****

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. E DELL'ART. 2409 BIS DEL C.C. E

DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

*** * * ***

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI della Società

"SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A."

Signori Azionisti**,**

Preliminarmente precisiamo che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., che quelle relative alla revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, nr. 39.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e nella parte seconda la "Relazione ai sensi del 2429 comma 2 del Codice Civile".

I° PARTE:

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, composto da stato patrimoniale e conto economico, redatto dall'Amministratore Unico, regolarmente

trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia un Utile d'esercizio di Euro 125.144+, mentre l'esercizio precedente si era chiuso con un utile di € 159.648+.

Tale risultato d'esercizio si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo	Euro	8.525.249
Passivo	Euro	4.948.820
Patrimonio Netto	Euro	3.576.429
Conti d'ordine	Euro	2.500

Conto Economico

Valore della produzione	Euro	7.695.311
Costi della produzione	Euro	(7.476.353)
Proventi e oneri finanziari	Euro	6.858
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(4.376)
Risultato prima delle imposte	Euro	221.440
Imposte sul reddito di esercizio	Euro	(96.296)
Utile dell'esercizio	Euro	125.144+

I. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio così come modificate dal D. Lgs. n. 6/2003, e dai

successivi decreti correttivi, e interpretate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove necessario, dai Principi Contabili Internazionali (I.A.S.), adottando una metodologia di controllo "*a campione*" delle rilevazioni dei fatti amministrativi da controllare.

II. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 C.C. e segg., previste nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e nel decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e successive integrazioni e modificazioni.

In particolare, si rileva che :

a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 del Codice Civile, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;

b) nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;

c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, ed in particolare che :

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

d) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;

e) sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;

f) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;

g) non sono stati effettuati compensi di partite;

h) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'articolo 2427 del codice civile.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

III. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 C.C., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare :

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto del relativo ammortamento, in modo da evidenziare nello stato patrimoniale il loro valore residuo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di

natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni;

- ai sensi dell'art. 2426 punti 5) del Codice civile nei precedenti esercizi, il Collegio Sindacale in carica ha espresso il proprio consenso a iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale i "Costi di impianto e ampliamento" sostenuti negli esercizi precedenti. Il valore residuo esistente al 31.12.2015 è pari a 3.660. A tale proposito, si informa che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non verrà completato, così come per le immobilizzazioni immateriali, il cui valore residuo, al netto degli ammortamenti ascende ad euro 210.553, potranno essere distribuiti utili solo in presenza di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.
- a seguito del perfezionamento, durante l'esercizio, dell'atto di fusione per incorporazione dell'impresa controllata "Sepi Service srl", alla data del 31.12.2015 non risultano immobilizzazioni finanziarie;
- i crediti presenti in bilancio sono stati iscritti al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono valutati secondo il criterio ricondotto al "presumibile valore di realizzo". Quest'ultimi crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale, con incremento della voce correttiva generica "Fondo Svalutazione Crediti", che presenta, al 31.12.2015, un ammontare di € 83.194; non sono stati effettuati incrementi al "Fondo svalutazione crediti tassato" che, al 31.12.2015, corrisponde ad € 322.325;
- i debiti presenti in Bilancio sono stati valutati al valore nominale;
- il debito per trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120, del Codice Civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti, al

netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo T.F.R. maturata successivamente al 1°gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000;

- i ratei ed i risconti presenti in bilancio sono stati determinati in base al principio della competenza temporale;
- nei conti del patrimonio netto, la voce "Altre Riserve" è costituita da "Riserva Straordinaria", che, a seguito anche della fusione per incorporazione della controllata "Sepi service srl", ammonta ad Euro 821.306;
- nei conti d'ordine, tra gli "Altri conti d'Ordine, Rischi, Impegni", è presente la voce "Debitori per altre garanzie personali prestate a favore di altri " per € 2.500 per cauzione integrativa contratto Pisana Recapiti.

IV. GIUDIZIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO

Si precisa che il presente Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **"SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A."** chiuso al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio.

L'organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i contenuti minimi, i principi di redazione e i criteri di valutazione.

Responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15.04.2015.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione – corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società "SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A." al 31/12/2015.

II° PARTE :

ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

A partire dalla propria nomina, il Collegio Sindacale ha svolto inoltre l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e ss. del Codice civile), secondo le "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al riguardo, Vi informiamo che abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, ricevendo adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da "SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A.". In relazione a ciò, possiamo confermarVi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e alle indicazioni dello statuto sociale.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto della disciplina amministrativa delle società partecipate verificando la presenza di adeguati strumenti di controllo interno.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti

dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

***

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

In definitiva, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione , corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 pari a € 125.144+.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dall'Amministratore Unico. In merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio riportata nella Relazione sulla Gestione, concordiamo sulla stessa e proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dallo stesso Organo Amministrativo.

Pisa, 15.04.2016

IL COLLEGIO SINDACALE

(Tempesti Rag. Monica, Presidente)

(Viva Dott. Corrado, Sindaco Effettivo)

(Mengozzi Dott.ssa Elena, Sindaco Effettivo)

MODELLO
PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Codice univoco di identificazione della pratica [609R2806 **]**

I sottoscritti dichiarano

A) Procura

di conferire al Sig. CAVALLINI GIANMARCO
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati

di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società

C) Domiciliazione

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☑

D) Cariche sociali *(rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)*

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società _____

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	ruglioni	gianluca	amministratore unico	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento d'identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di pisa n. prot. 609r2806) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.